



## **Programma Regionale Energia Ambiente e Clima**

Regione Lombardia

### **Valutazione Ambientale Strategica**

## **RAPPORTO AMBIENTALE**

Allegato 5 – Osservazioni pervenute da parte dell'Osservatorio regionale per l'economia circolare e la transizione energetica nella fase di redazione del PREAC e del Rapporto Ambientale

Dicembre 2022

## **Gruppo di Lavoro**



### **POLIEDRA - Politecnico di Milano**

Elena Girola, Alessandra Cappiello, Giuliana Gemini, Nicola Taverniti, Selene Cremonesi, Bianca Russo, Carlotta Sigismondi, Elena Conte, Silvia Pezzoli

## ELENCO OSSERVAZIONI PERVENUTE DA PARTE DEI MEMBRI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA

N.	Soggetti
1	ENEA – Laboratorio Smart Cities
2	Consorzio Monviso Agroenergia
3	ENEA - CER
4	AIRU
5	RETE IRENE
6	RSE
7	AIRU
8	LEGACOOOP
9	ELETTRICITA' FUTURA
10	ANCE LOMBARDIA
11	CONFINDUSTRIA LOMBARDIA
12	ENEA
13	FEDERBETON
14	ENEA - comunicazione
15	CISL
16	Città Metropolitana di Milano
17	Coldiretti
18	DG Enti Locali Regione Lombardia

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
ENEA – Laboratorio Smart Cities	Osservazioni puntuali sulla scheda (p.es.: più precisa citazione della normativa di riferimento).	RECEPITE
Consorzio Monviso Agroenergia	Invia una sua stima di potenziale nazionale di sviluppo del biometano. Osservazione puntuale con richiesta di verifica per un dato che riguarda la stima del biometano	VERIFICA DEL DATO EFFETTUATA MEDIANTE CONTATTO DIRETTO TRA CONSORZIO MONVISO E POLITECNICO
ENEA - CER	Sulle CER suggerisce di includere altre fonti di energia rinnovabile oltre al fotovoltaico	RECEPITO
AIRU	Nella tabella di introduzione alle misure, dove si mostra l'incrocio tra obiettivi dell'atto di indirizzi e misure, chiedono di inserire il teleriscaldamento anche come attuazione degli obiettivi "diffusione FER" e "Risposta adattativa e resiliente al cambiamento climatico"	RECEPITO
	Fornisce un elenco di progettualità sul territorio, che danno conto di una rete tuttora in espansione; i dati risultano però scarsamente utilizzabili per assenza della localizzazione degli impianti e per la non uniformità dei dati quantitativi.	PRESA D'ATTO
	L'utilizzo degli accumuli e dello stoccaggio nel sottosuolo consente di sfruttare al meglio il calore di scarto, il solare termico e la geotermia	RECEPITO
RETE IRENE	Richiamano la necessità che l'allaccio alla rete di teleriscaldamento non sia di fatto un disincentivo ad effettuare la riqualificazione energetica dell'involucro. La fissazione di una tariffa sul valore storico dei consumi ad esempio impedisce ai condomini di beneficiare di eventuali riqualificazioni	CONDIVISIBILE. INSERITO UN RICHIAMO SUL TEMA
	Contesta la fissazione di un limite superiore del 2% al tasso di riqualificazione annuale del patrimonio edilizio	CONSIDERATO CHE I MASSIMI TASSI DI RIQUALIFICAZIONE HANNO DI POCO SUPERATO L'1% CON IL SUPERBONUS, NON SI RITIENE REALISTICO IPOTIZZARE VALORI SUPERIORI
	L'affermazione "gli ecobonus si esauriranno al 2023" non è corretta; è però prevedibile una riduzione della intensità di aiuto.	IL CONCETTO È CONDIVISIBILE; RECEPITO
	Chiedono in sostituzione di quanto mancherà di intensità dell'ecobonus statale di inserire un bonus regionale	L'EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO PRIVATO DIFFICILMENTE PUÒ TROVARE UNA FONTE FINANZIARIA NEL BILANCIO REGIONALE
	Le regole che governano l'assegnazione delle risorse Programma FESR all'utenza privata devono essere semplici e fornire certezza dei processi decisionali in un ambito di difficile gestione come quello condominiale. Devono inoltre essere caratterizzate da un orizzonte temporale e da tempistiche applicative coerenti con le caratteristiche di tale contesto.	VA SPECIFICATO CHE LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI È FINANZIATA IN AMBITO PROGRAMMA FESR SOLO PER QUANTO

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	Interessante è l'ipotesi del superamento della logica dei bandi con la costruzione di manifestazioni d'Interesse.	RIGUARDA GLI EDIFICI DELLE IMPRESE. INSERITO UN INCISO PER CHIARIRE L'EQUIVOCO
	La Regione potrebbe altresì farsi carico di un'attività di coinvolgimento e di persuasione dei Comuni nell'agevolazione degli interventi di riqualificazione degli involucri edilizi. Ciò potrebbe essere realizzato attraverso la riduzione / esenzione dei canoni di occupazione del suolo pubblico per i relativi cantieri edili e l'aggiornamento dei regolamenti che ostacolano la realizzazione di modesti incrementi di spessore degli involucri edilizi prospettanti le strade pubbliche. Sarebbero utili regole omogenee fissate a livello regionale e misure premiali o compensative per i Comuni che vi aderiscono.	RECEPITO
RSE	La soglia di climatizzazione di legge è a 26°C, valore indicato come “migliorativo” nella scheda sulle misure comportamentali – in realtà non lo è. È necessario inoltre tenere conto che l'OMS stabilisce una soglia minima di comfort di 20°C per la climatizzazione invernale per determinate fasce di popolazione (es.: bambini, anziani)	RECEPITO. INSERITO UN LIMITE DI 28°C PER LA CLIMATIZZAZIONE ESTIVA, INSERITO IL RICHIAMO ALLA NECESSITÀ DI NON GENERALIZZARE
	Nella scheda non sono previste misure comportamentali strettamente legate al consumo di energia elettrica, quali ad esempio un uso ottimizzato degli elettrodomestici (in termini, ad esempio, di temperature di esercizio delle lavatrici/lavastoviglie, orari di esercizio per ottimizzare il consumo quando la produzione è da fonti rinnovabili, ecc.), come invece riportato nel caso della mobilità sostenibile.	RECEPITO
	sul tema “Dieta sostenibile”, potrebbe essere utile inserire un programma di diete sostenibili nelle mense degli uffici della PA (se esistono) e nelle mense scolastiche di ogni ordine e grado, in cui favorire, come evidenziato nello stesso paragrafo, un maggior consumo di alimenti di origine vegetale e una riduzione di alimenti di origine animale, in modo da “dare l'esempio” e educare i cittadini fin dall'infanzia.	RECEPITO
	prevedere dei progetti di educazione “energetica”, “ambientale” e “alimentare” (che già in parte vengono fatti, organizzati da singoli docenti o istituti) promossi da RL nelle scuole, dall'Infanzia alle superiori, oltre al questionario già previsto. Tali azioni potrebbero rientrare nell'insegnamento dell'educazione civica.	RECEPITO IN TERMINI GENERALI; DA VERIFICARE SE I PROGETTI POTREBBERO RIENTRARE NELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
	Potrebbe essere utile l'istituzione, presso le sedi degli enti locali, di “sportelli energetici” dove i cittadini possono ricevere gratuitamente informazioni sulle misure comportamentali e su altre questioni energetiche e ambientali.	RECEPITO COME POSSIBILE OPPORTUNITÀ
	Un breve commento alla scheda sulla mobilità sostenibile: la promozione di modalità di lavoro smart, che secondo stime RSE può portare grandissimi vantaggi sia in termini di traffico che in	RECEPITO CITANDO ESPRESSAMENTE LO STUDIO DI RSE

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	termini di qualità dell'aria ( <a href="https://dossierse.it/15-2020-smartworking-e-mobilita-lesperienza-del-lockdown-a-milano/">https://dossierse.it/15-2020-smartworking-e-mobilita-lesperienza-del-lockdown-a-milano/</a> per un riassunto, approfondimento generale: <a href="https://www.rse-web.it/rapporti/realizzazione-di-un-modello-e-prime-applicazioni-per-la-ricostruzione-della-mobilita-a-lungo-raggio-in-italia/">https://www.rse-web.it/rapporti/realizzazione-di-un-modello-e-prime-applicazioni-per-la-ricostruzione-della-mobilita-a-lungo-raggio-in-italia/</a> ), dovrebbe essere fortemente incentivato in tutte le realtà in cui è possibile, facilitando le aziende (e le PA, ove possibile) a dotarsi di mezzi informatici adeguati.	
	Utile l'indicazione di preparare linee guide che definiscano tipologie, parametri e caratteristiche degli impianti agrivoltaici. Al riguardo forse si potrebbe aggiungere la seguente frase alla sezione Risultati in fondo al paragrafo "Indicazioni ...": <i>Impianti fotovoltaici a terra possono essere costituiti da impianti Agrivoltaici (impianti che coniugano insieme e positivamente le esigenze agricole ed energetiche, senza costituire una sottrazione di terreno all'agricoltura). Questa tipologia di impianti può costituire anche un sostegno alle attività agricole diversificando le fonti di reddito.</i>	RECEPITO
	Chiede di inserire RSE nella voce "Attori", in funzione del ruolo che svolgono nella ricerca sull'agrovoltico.	RECEPITO
AIRU	Chiede che la promozione sia dedicata non al "teleriscaldamento" ma al "teleriscaldamento efficiente", citando tutte le possibili fonti: geotermia, solare termico, cogenerazione ecc.	RECEPITO
	Regolare il mercato significa imporre a priori il prezzo che verrà imposto. Ciò significa non avere più leve per poter competere con le tecnologie concorrenti. Però se regolare il prezzo significa che Regione decide che in certe zone sia obbligatorio il teleriscaldamento ad una determinata tariffa di vendita allora il discorso cambia.	INSERITO LA POSSIBILITÀ DI VALUTARE L'OBLIGATORietà, IN STRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI
	Il D.Lgs 102/14 all'art. 10 comma 5 prevede che l'allora Ministero dello sviluppo economico, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e d'intesa con la Conferenza unificata, con Decreto individui le misure da adottare entro il 2020 e il 2030 al fine di sfruttare secondo analisi dei costi e criteri di efficienza, il potenziale di aumento della cogenerazione ad alto rendimento nonché del teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti. Purtroppo tale Decreto non ha mai visto la luce. Il DM 22 dicembre 2015 rende, alla prova dei fatti, lo <b>strumento dei Certificati Bianchi inefficace</b> a supportare progetti di TLR.	INSERITI TRA GLI ARGOMENTI SUI QUALI È NECESSARIO SENSIBILIZZARE IL MiTE
	Il Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici- c.d. "Requisiti minimi" introduce una metodologia di calcolo penalizzante per il TLR. AIRU ritiene <b>urgente la modifica</b> del Decreto. Lo stesso CTI, ha già proposto ed inviato al MiTE un metodo	INSERITI TRA GLI ARGOMENTI SUI QUALI È NECESSARIO SENSIBILIZZARE IL MiTE

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	<p>alternativo, basato su norme europee. Tale proposta CTI è stata condivisa ai tavoli del Comitato stesso e preventivamente ci si è confrontati con le Regioni.</p> <p>Il DECRETO-LEGGE 16 ottobre 2017 , n. 148 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”, convertito in legge (172/2017) prevede, all’art. 19-decies, un regime di sostegno alla cogenerazione per teleriscaldamento. Il sostegno è erogato tramite il rilascio di certificati bianchi a particolari progetti di cogenerazione abbinati a sviluppo di reti di teleriscaldamento. L’allora Ministro dello sviluppo economico avrebbe dovuto definire criteri e modalità di accesso al regime di sostegno con apposito decreto da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione.</p> <p><b>Tale decreto attuativo non è stato ancora emesso.</b></p> <p>Il meccanismo del Superbonus introdotto dal DL Rilancio esclude il teleriscaldamento (salvo, paradossalmente, alcuni comuni montani dove i benefici ambientali del teleriscaldamento sono più ridotti) dalla platea di interventi che possono beneficiare dell’incentivo.</p> <p>Tra gli interventi ammessi sono invece ricomprese anche alcune tecnologie esclusivamente fossili.</p>	<p>INSERITI TRA GLI ARGOMENTI SUI QUALI È NECESSARIO SENSIBILIZZARE IL MiTE</p>
	<p>Il decreto-legge 27 settembre 2021, n. 130 (<b>c.d. Rincaro bollette</b>) ha concesso l’IVA agevolata al 5% ai consumi gas ed energia elettrica, mentre i <u>cittadini allacciati a reti di teleriscaldamento sono esclusi</u> dalla manovra.</p>	<p>INSERITO TRA GLI ARGOMENTI SUI QUALI SENSIBILIZZARE IL MiTE, CON LA SPECIFICA CHE L’AGEVOLAZIONE VA CONCESSA PER IL TLR ALIMENTATO A METANO E QUINDI CON PREZZI INDICIZZATI AL COSTO DEL METANO</p>
	<p>Il decreto direttoriale del 3 maggio 2022 approva l’aggiornamento della Guida operativa per promuovere l’individuazione, la definizione e la presentazione di progetti nell’ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi.</p> <p>Il decreto aggiorna inoltre le tabelle recanti le tipologie progettuali ammissibili e non ammissibili, approva cinque nuove guide settoriali e nove schede di progetto a consuntivo standardizzate.</p> <p>Il Decreto ministeriale da cui discende invitava ad incentivare “la posa di reti di teleriscaldamento efficienti”.</p> <p>Il Decreto direttoriale oltre a riportare la definizione SBAGLIATA di teleriscaldamento efficiente non incentiva il teleriscaldamento efficiente ma un qualcosa d’ altro composto solo da calore di scarto, alcune rinnovabili (NO geotermia e biomassa) e pompe di calore (No cogenerazione di qualunque natura).</p> <p>Il decreto quindi NON incentiva la posa di reti di teleriscaldamento efficienti.</p>	<p>INSERITO TRA GLI ARGOMENTI SUI QUALI SENSIBILIZZARE IL MiTE</p>

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	<p>Per meglio esplicitare la posizione sulla regolazione del settore è opportuno rimarcare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il servizio di teleriscaldamento è esercito sulla base di Concessioni o Autorizzazioni pluriennali rilasciate dagli Enti Locali (in genere Comuni).</li> <li>➤ Salvo casi estremamente particolari, non sussiste alcun obbligo di allacciamento per gli edifici situato in prossimità di una rete di teleriscaldamento.</li> <li>➤ Gli operatori propongono il servizio di teleriscaldamento in regime di concorrenza con altri sistemi di riscaldamento e condizionamento alternativi (es. caldaie a gas)</li> <li>➤ <b>Il servizio deve risultare competitivo con i concorrenti</b> in relazione a costi di esercizio, costi di manutenzione, qualità del servizio, affidabilità e sicurezza.</li> </ul> <p>Un elemento di criticità dell'attuale meccanismo di mercato è rappresentato dalla mancanza di una modalità di valorizzazione dei benefici ambientali collegati al teleriscaldamento (es. «social cost» evitati per minori emissioni di CO<sub>2</sub> ed inquinanti). Questa criticità, sommata, all'asimmetria del sistema ETS fornisce al mercato segnali «distorsivi», riduce la competitività del teleriscaldamento e può incentivare nei clienti scelte a favore di prodotti a maggiore "carbon footprint".</p>	<p>INSERITO NELLA MISURA CHE L'ANALISI COSTI-BENEFICI CHE VIENE FATTA CON GLI ENTI LOCALI IN RELAZIONE ALL'OBLIGATORietà DELL'ALLACCIO TIENE CONTO ANCHE DELL'ANALISI COSTI-BENEFICI</p>
LEGACOOOP	<p>Sottolineano come gli obiettivi del PREAC, grazie alle capacità che la Lombardia è in grado di attivare, debbano essere considerati come obiettivi minimi;</p> <p>Raccomandano di continuare a favorire processi di consapevolezza, ascolto e partecipazione del mondo delle imprese e del terzo settore, metodo che riteniamo utile e apprezzabile;</p> <p>Evidenziano come sia prioritario dare attuazione al sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili e allo sviluppo delle fonti rinnovabili nel comparto agricolo;</p> <p>Chiedono di prevedere adeguate risorse pluriennali alla Legge Clima regionale e di considerare la sua centralità in tutte le politiche di Regione</p>	<p>CONSIDERAZIONE CONDIVISA, ANCHE IN RELAZIONE ALLA STRATEGIA REPOWER-EU</p> <p>LA DIMENSIONE DI CONSAPEVOLEZZA E PARTECIPAZIONE È ENFATIZZATA NEL PREAC</p> <p>LE COMUNITÀ ENERGETICHE SONO PRIORITARIE PER IL PREAC</p> <p>IL PDL CLIMA STA CHIEDENDO RISORSE</p>
ELETTRICITÀ FUTURA	<p>Fanno presente che sul modello elaborato dal Politecnico formalmente non sono richiesti contributi, ma che il modello presenta criticità. Ritengono che i vincoli posti alla base del modello ne condizionino i risultati e non siano del tutto trasparenti. In particolare viene considerato "critico" che non si sia considerato lo sviluppo del fotovoltaico in area agricola, e che non si sia dato uno sviluppo al vettore idrogeno.</p>	<p>LE TECNOLOGIE BASATE SULL'IDROGENO SOLO STATE CONSIDERATE, MA NON RISULTANO AVERE UNO SVILUPPO A SCALA INDUSTRIALE SINO AL 2030.</p> <p>IL MODELLO DEL PREAC NON INDICA GLI SVILUPPI IN AREA AGRICOLA CONSIDERANDO PRIORITARIE ALTRO TIPO DI AREE (AREE IDONEE); NON È TUTTAVIA PRECLUSA L'INSTALLAZIONE.</p>



SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	Il divieto assoluto di fotovoltaico in aree agricole è in netto contrasto con la più recente evoluzione della normativa nazionale. Fa presente che il FV su area agricola comunque non occuperebbe più dell'1% della superficie disponibile.	NON C'È ALCUN DIVIETO ASSOLUTO
	Apprezzano la volontà di considerare gli sfidanti obiettivi del "Pronti per il 55". Andrebbe tuttavia anche considerata la ripartizione "burden sharing" fatta a livello nazionale.	IL RIFERIMENTO È LO STESSO, CIOÈ LA POLITICA EUROPEA "PRONTI PER IL 55"
	Suggeriscono di considerare l'incremento dell'efficienza energetica nel riscaldamento e raffrescamento. Contributi importanti sono attesi da teleriscaldamento efficiente, pompe di calore, recupero di calore industriale e cogenerazione ad alto rendimento, anche tramite la costruzione di dorsali intercomunali	RECEPITO
	CER: pongono l'accento sul fatto che la rinnovabile considerata non necessariamente è fotovoltaica. Da integrare sistemi di accumulo ed infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici	RECEPITO E GIÀ OSSERVATO DA ALTRI PER FER; AGGIUNTO PARTE TRASPORTI
	FOTOVOLTAICO A TERRA: chiedono di individuare tra le misure l'individuazione delle "aree idonee". Sottolineano che le aree che non sono idonee non necessariamente sono "non idonee".	RECEPITO
	Sottolineano la necessità di ampliare quanto più possibile le "aree idonee", per non farne lievitare eccessivamente il prezzo. Segnalano che il modello del Politecnico non ha tenuto conto del costo dei terreni in area industriale; in Lombardia è elevato e perciò i progetti possono risultare insostenibili	OSSERVAZIONE SU "AREE IDONEE" DA CONSIDERARE QUANDO VERRANNO DEFINITE. IL VINCOLO DELLE "AREE NON IDONEE" È STATO TOLTO NEL PREAC
	Suggeriscono di non definire linee guida per l'agrovoltico in contrasto con la norma nazionale. Suggeriscono di coinvolgere nel processo i player del settore.	RECEPITO
	Fotovoltaico a tetto: segnalano la necessità di considerare gli ultimi limiti normativi (200 KW). Necessità di adeguate campagne informative sui benefici del FV nei confronti dei cittadini e promuovere i gruppi di autoconsumatori	RECEPITO
	Suggerisce di non considerare la biomassa solo per il teleriscaldamento, ma anche per esempio per la cogenerazione al servizio di utenze energivore. Ulteriori misure: sostegno a interventi di ammodernamento; impianti di cogenerazione al servizio di aree industriali. L'intervento andrebbe esteso alla biomassa liquida e richiamato anche nelle schede sull'economia circolare	LA PRUDENZA SULLA BIOMASSA È DETERMINATA DA CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLA QUALITÀ DELL'ARIA. NON È PRECLUSO LO SVILUPPO IN IMPIANTI A BASSE EMISSIONI ED ALTA EFFICIENZA
	Misure in ambito agricolo: Si suggerisce un approccio più flessibile: produzione di biogas o biometano a seconda del contesto. Chiedono di completare il quadro delle FER nel settore agricolo con il fotovoltaico galleggiante su serbatoi di accumulo idrico ed il recupero di salti all'interno dei consorzi di bonifica. Si chiede che vengano individuate come idonee: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le aree agricole a meno di 500 metri da cave e miniere o zone industriali;</li> <li>- Le aree agricole a meno di 300 metri da autostrade.</li> </ul>	RECEPITO PER QUANTO RIGUARDA L'APPROCCIO FLESSIBILE ALLA SCELTA TRA BIOGAS E BIOMETANO. LE AREE IDONEE VERRANNO DETERMINATE SULLA BASE DEI CRITERI DELLA LEGGE NAZIONALE

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	<p>Segnalano le misure PNRR:</p> <p>M2C4.4: prevede la realizzazione di serbatoi di accumulo ad uso agricolo, che potrebbero essere utilizzati a scopo idroelettrico</p> <p>M2C1.3: Green Communities: finanzia la produzione di energia da fonti rinnovabili locali</p> <p>Suggeriscono il coinvolgimento costante delle associazioni di categoria e dei principali players</p>	RECEPITO
	<p>Economia circolare: suggerisce di integrare con alcuni temi di approccio più sistemico. In particolare: gestione del fine vita dei pannelli fotovoltaici; recupero del materiale recuperato dallo sgrigliamento in impianti idroelettrici. Per quest'ultimo tema si suggerisce la creazione di consorzi di produttori idroelettrici, aggregati a scala di bacino. Menzionare anche l'impiego dei residui organici dalla filiera agricola e industriale.</p> <p>Coinvolgimento associazioni di categoria e players.</p>	<p>RECEPITO FINE VITA PER PANNELLI FOTOVOLTAICI</p> <p>ALTRI ARGOMENTI PIU' PROPRI DEL PIANO RIFIUTI</p>
	<p>Idroelettrico: l'obiettivo fa riferimento solo a repowering; in realtà si potrebbe ragionare di nuovi impianti. Da fare in realtà antropizzate su reti e canali esistenti, acquedotti; su aree naturali se a ridotto impatto ambientale, anche in funzione di autoconsumo (p.e.s: rifugi).</p> <p>Idroelettrico su serbatoi di accumulo previsti dal PNRR; fotovoltaico flottante (già segnalati per le misure in ambito agricolo). Misure di semplificazione: suggeriscono le "aree idonee" e di sbloccare le autorizzazioni, ferme in alcune province. Da citare le incentivazioni previste dagli artt. 5 e 6 del d.lgs. 199/2021; le misure PNRR già citate per le aree agricole.</p> <p>Suggeriscono misure di premialità, per esempio per chi riduce l'interrimento degli invasi, con effetti ambientali ed energetici positivi. Suggeriscono coinvolgimento delle associazioni di categoria e periodici incontri informativi sullo stato di attuazione del PNRR</p>	LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI NON È PRECLUSA, ANCHE SE I MARGINI DI SVILUPPO ATTESI NON SONO RILEVANTI. INSERITO IL RIFERIMENTO A IDROELETTRICO SUI SERBATOI DI ACCUMULO. INSERITI ANCHE GLI ALTRI RIFERIMENTI CITATI
	<p>Idrogeno: riconoscono che al 2030 lo sviluppo sarà limitato, tuttavia richiamano la necessità di una programmazione sin da subito dello sviluppo della filiera (come richiamato nella scheda). Sottolineano l'importanza di utilizzare l'idrogeno nei settori difficilmente elettrificabili ("hard-to-abate"). Sottolineano l'importanza di erogare incentivi, per la trasformazione dell'idrogeno da grigio a verde e per l'innovazione, e la promozione di uno standard internazionale che riconosca un valore economico addizionale all'idrogeno verde. Permitting: necessari processi autorizzativi dedicati con certezza dei tempi.</p> <p>Necessario networking con le associazioni di categoria.</p>	RECEPITO
ANCE LOMBARDIA	<p>CER: nella transizione da impianti max 20 kW (come da primo decreto) e impianti max 1 MW (d.lgs. 199/21) necessità di definire il regime fiscale da applicare. Sottolineano l'importanza che RL: pubblici casi studio; pubblici informazioni utili alla creazione di una CER; pubblici dati relativi alle cabine primarie. Questo ultimo dato in particolare è fondamentale e sinora manca.</p>	RECEPITO

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	Sul sistema di monitoraggio realizzato dalla CERL, chiedono in cosa non si sovrapponga ai monitoraggi di ARERA e GSE. Chiedono di includere più esplicitamente l'autoconsumo collettivo	
	Economia circolare: richiama la necessità di mantenere in Lombardia i rifiuti recuperati da demolizione. Sottolineano l'importanza della filiera del recupero dei rifiuti; l'eco-design; lo sviluppo di materiali innovativi. Sollecitano incentivi alla filiera di recupero dei rifiuti. Sollecitano contratti e accordi di programma per l'erogazione di incentivi su tutta la filiera di recupero dei rifiuti. Da coinvolgere committenti pubblici e privati e professionisti	L'ARGOMENTO CONCERNE IL PIANO RIFIUTI PIÙ CHE IL PREAC
	Edilizia privata: sottolineano la necessità di considerare non solo gli impianti, ma anche l'efficientamento dell'involucro edilizio. Nella scheda sembra che si consideri il teleriscaldamento come alternativo all'efficientamento degli edifici: questo è discutibile. Il TLR non deve penalizzare gli interventi di efficienza energetica (esempio: schemi contrattuali basati sui consumi "storici" dell'edificio). Contestano l'affermazione: "la riqualificazione satura rapidamente il limite massimo stabilito del 2% all'anno": da dove deriva questo limite? Sottolineano che la pompa di calore è adeguata solo in edifici già ristrutturati. Il PdL clima è indicato come intervento di semplificazione normativa, ma si fa riferimento solo alla parte impiantistica. Non corretta l'affermazione che l'ecobonus si esaurirà con il 2023. Necessario e non "da valutare" la creazione di un veicolo finanziario regionale, per supplire alla riduzione dell'ecobonus. Il contributo regionale potrebbe essere aggiuntivo a quello statale, seppure con requisiti più ambiziosi. L'obbligo di installazione di impianti FV non è attuabile, perché non tutti gli edifici hanno spazio per installare i pannelli. I fondi POR FESR sono insufficienti, e non potranno dare vita al veicolo finanziario di cui sopra. Altre osservazioni riprendono quelle di RETE IRENE	INSERITO UN RICHIAMO; IN OGNI CASO IL PREAC NON CONSIDERA ALTERNATIVI Teleriscaldamento E RIQUALIFICAZIONE DELL'INVOLUCRO
	Industria: necessari incentivi perché le imprese possano certificare la propria carbon footprint ed impostare piani di riduzione e compensazione dei gas ad effetto serra	CITATO COME DIREZIONE DI RIFERIMENTO; I FONDI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE IN PARTE CONCORRONO IN QUESTA DIREZIONE
	Teleriscaldamento: critici sulla sua diffusione, che dovrebbe essere preceduta dalla riqualificazione energetica per non sovradimensionare la rete. Ritengono che non si potrà avere a breve una forte diffusione delle pompe di calore (indicata come una delle fonti per TLR) perché la rete elettrica non le reggerebbe	INSERITO RICHIAMO NELLA MISURA: IL Teleriscaldamento NON DOVRÀ SVILUPParsi A SCAPITO DELLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
CONFINDUSTRIA LOMBARDIA	è fondamentale il ruolo delle Regioni per velocizzare e facilitare le autorizzazioni all'installazione di nuovi impianti e alla realizzazione di interventi e infrastrutture che possano dare l'impulso necessario al processo di transizione ecologica	NELLA MISURA FV INSERITA LA PREVISIONE DI LINEE GUIDA PER UNA UNIFORME APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE SEMPLIFICATE
	Edilizia pubblica: fondamentale supportare le forme di partenariato pubblico-privato accanto alla leva dell'investimento pubblico. Per l'edilizia scolastica è fondamentale che le misure di efficientamento energetico siano integrate con programmi di riqualificazione complessiva degli immobili, rendendoli maggiormente adatti alle esigenze formative attuali. Vanno anche supportate operazioni di demolizione e ricostruzione o di "deep renovation" tramite interventi innovativi, in grado di portare ad un miglioramento significativo dal punto di vista dell'efficienza energetica e della fruibilità degli spazi	RECEPITO
	Mobilità: per la riconversione dell'industria dell'automotive sono fondamentali: l'infrastrutturazione di reti energetiche e digitali; gli incentivi per la riconversione dei processi produttivi; la regolamentazione tecnica e amministrativa. Fondamentale agire sul recupero di competitività del TPL; anche per il trasporto merci dovrà essere promosso – su scala sovranazionale – lo shift sul sistema ferroviario. Il ruolo di Regione è importante per sostenere l'innovazione tecnologica nella logistica verso una logistica 4.0 necessaria per semplificare e integrare i processi produttivi con quelli distributivi, così come per l'individuazione di criteri localizzativi che tengano conto delle nuove esigenze della logistica sia in termini di volumi dei magazzini (es. in altezza), sia delle necessità di nuove aree. Vengono suggerite diverse misure per il recupero della competitività del TPL.	PARZIALMENTE RECEPITO – SENZA RIFERIMENTO COSÌ DIRETTO AGLI INCENTIVI, DA VERIFICARE
	CER: Le Comunità Energetiche Rinnovabili sono uno strumento molto interessante; Il ruolo di Regione deve essere quello di sostenere e promuovere lo sviluppo di queste Comunità in forma di partenariato prevedendo il coinvolgimento delle PMI, utilizzando i fondi a disposizione per agevolare l'installazione di nuovi impianti, l'informazione e la formazione per lo sviluppo di questo strumento restano fondamentali. Chiedono di inserire tra gli stakeholders le ESCO.	RECEPITO
	FV: Sugeriamo che lo sviluppo di impianti fotovoltaici sul territorio sia promosso per l'utilizzo di impianti in autoconsumo anche supportati da sistemi di storage. Soprattutto in ambito industriale, si ritiene che il fotovoltaico sia un utile strumento per limitare l'approvvigionamento di energia elettrica dai fornitori. Da favorire soprattutto gli impianti in autoconsumo. FV a terra: per evitare il sovraccarico della rete, sarebbe auspicabile l'accoppiamento con CER o con la produzione di idrogeno green. Da individuare le aree idonee, specificando l'utilizzo (produzione di idrogeno o CER)	RECEPITO, AD ECCEZIONE DELLA DIFFERENZIAZIONE DELLE AREE IDONEE CHE DIPENDERÀ DALLE LINEE GUIDA DEL MITE

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	Si suggerisce l'opportunità di valutare l'incremento del livello di efficienza energetica nei consumi finali relativi al riscaldamento e raffrescamento degli edifici attraverso lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti. Sarebbe molto utile predisporre una mappatura degli impianti e prevedere un piano di sviluppo per un adeguato ampliamento anche per il tramite di reti/dorsali di dimensione sovra comunale e regionale. Parallelamente, bisogna spingere e facilitare molto l'allacciamento delle singole utenze a queste reti.	RECEPITO
	Ricerca: Si ritiene fondamentale mappare le imprese che possono dare un impulso allo sviluppo delle filiere strategiche alla transizione ecologica. L'idrogeno è una di queste, ma anche tutta l'industria dell'efficienza energetica che produce tecnologie innovative che migliorano gli standard di produzione e consumando meno energia va sostenuta. Bisogna poi accompagnare tutte quelle realtà che devono riconvertire il proprio business in ottica green.	INSERITO RIFERIMENTO ALLA MAPPATURA
	Idrogeno: Bisogna oggi porre le basi e iniziare a sviluppare le infrastrutture necessarie per essere pronti all'utilizzo di idrogeno tra 10-15 anni. È necessario individuare gli utilizzi di idrogeno che in Regione si potranno sviluppare in ambito mobilità, ad esempio le linee ferroviarie non elettrificate, in ambito industriale, ad esempio nei settori hard to abate. Idrogeno green anche da impianto rinnovabile identificato ma non adiacente. Va, inoltre, considerata la promozione allo sviluppo della filiera dell'idrogeno e la valorizzazione delle PMI presenti sul territorio e altamente specializzate che potranno intraprendere un percorso di sviluppo di tecnologie da impiegare lungo l'intera filiera dell'idrogeno.	RECEPITO COME INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DI UNA STRATEGIA REGIONALE
	Nell'edilizia privata comprese gli edifici industriali è importante promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili per l'autoconsumo e l'efficienza energetica per migliorare e ridurre i consumi di energia. Il fotovoltaico sarà la tecnologia più usata per ridurre il fabbisogno energetico del singolo consumatore, in questa logica, va favorito l'utilizzo di impianti fotovoltaici sui tetti il più possibile.	RECEPITO
	Nell'industria sarebbe utile promuovere l'efficienza energetica. In particolare, le PMI risultano ancora poco ricettive all'utilizzo di strumenti per l'efficientamento energetico, basti pensare all'attuazione dell'articolo 8 del Decreto 102 e ai bandi regionale di cofinanziamento con il Mise per la realizzazione di una diagnosi energetica o per l'implementazione di un sistema di gestione dell'energia. Si ritiene che le PMI vadano accompagnate in un percorso capace di trasferire alle imprese la cultura dell'efficienza energetica per innescare processi virtuosi ed efficaci per il miglioramento dei consumi energetici.	RECEPITO
ENEA	Per le seguenti misure: efficientamento edilizia privata, efficientamento edilizia pubblica, misure comportamentali e nuovo stile di vita, sviluppo fotovoltaico su tetto:	RECEPITO

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	<p>inserire ENEA tra gli “attori” Per : efficientamento edilizia privata, efficientamento edilizia pubblica, nella sezione “PARTECIPAZIONE E NETWORKING” proponiamo:</p> <p>che Regione Lombardia realizzi un portale dedicato agli edifici, che costituisca un supporto affinché i comuni, o gruppi di comuni, possano costituire dei servizi di assistenza integrata per il rinnovo degli immobili (one-stop-shop). Il servizio può essere dedicato ai cittadini, professionisti e imprese, allo scopo di aumentare il tasso di riqualificazione energetica degli edifici. Lo stesso portale potrebbe essere funzionale all’assistenza tecnica rivolta direttamente ai comuni, per il rinnovo del parco immobiliare e per la promozione di comunità energetiche ad energia rinnovabile, anche alla luce del PNRR.</p>	
FEDERBETON	<p>Rimarca l’importanza del ruolo delle associate nella ristrutturazione edilizia, anche per lo sviluppo di prodotti innovativi.</p> <p>Considerazioni e proposte per l’utilizzo del CSS in sostituzione del pet-coke: non peggiora la qualità del prodotto né le emissioni, che anzi molto spesso migliora. Affermazioni confermate da studi effettuati dal LEAP e dalle stesse Conclusioni sulle BAT di settore. La strategia di Federbeton prevede di raggiungere un tasso di sostituzione calorica del 47% al 2030 e dell’80% al 2050. In Europa il tasso di sostituzione è già superiore al 50% con picchi di oltre il 70% in Austria e Germania. L’utilizzo del CSS in cementeria comporta inoltre emissioni evitate dagli inceneritori.</p> <p>Al riguardo si evidenzia che le cementerie della regione potrebbero assorbire oltre le quantità attualmente utilizzate di combustibili di recupero: in particolare sarebbe possibile valorizzare ulteriori circa 200 mila tonnellate di CSS. Ciò potrebbe avvenire incrementando i quantitativi attualmente autorizzati per il CSS-rifiuto o autorizzando le cementerie che non li utilizzino e promuovendo l’utilizzo del CSS-Combustibile.</p> <p>Linee di indirizzo: , non è chiaro il perché venga affermato che il CSS possa essere utilizzato solo negli impianti sottoposti a valutazione di impatto ambientale, in quanto tale procedimento è previsto solo per il recupero energetico di quantità di combustibile rifiuto, come il CSS-Rifiuto, superiori a 100 t/giorno.</p> <p>Infine, il punto elenco “Sostituzione carbone e metano con CDR e CSS”, presente nella scheda tecnica sulle misure del PREAC relative all’economia circolare, dovrebbe essere riportato come “Sostituzione di combustibili fossili con CSS e altri combustibili alternativi”. Ciò sia per non fare riferimento solo a carbone e metano, ma anche ad altri combustibili fossili come il pet-coke (quello maggiormente utilizzato dall’industria del cemento a livello nazionale), sia per considerare il contributo alla decarbonizzazione del settore e all’economia circolare anche degli</p>	RECEPITO

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	altri combustibili alternativi, in aggiunta al CSS, utilizzati in co-combustione, eliminando il riferimento al CDR (combustibile derivante dal rifiuto).	
ENEA - comunicazione	<p>Fornisce alcuni spunti per la sensibilizzazione</p> <p>Decalogo risparmio energetico:</p> <p>1. Utilizzare lampadine a risparmio energetico; 2. Migliorare la coibentazione dell'abitazione; 3. Isolare tetto e soffitto; 4. Utilizzare serramenti a doppi vetri; 5. Ridurre l'utilizzo di acqua calda; 6. Preferire apparecchi elettronici di classe energetica superiore; 7. Utilizzare ciabatte multipresa; 8. Non lasciare la luce accesa inutilmente</p> <p>9. Realizzare impianti di generazione di energia rinnovabile; 10. Effettuare la manutenzione degli impianti; 11. Controllare la temperatura degli ambienti; 12. Fare attenzione alle ore di accensione dei riscaldamenti; 13. Schermare le finestre durante la notte; 14. Evitate ostacoli davanti e sopra i termosifoni e non lasciare le finestre aperte a lungo; 15. Fare il check-up dell'immobile; 16. Dotare il proprio impianto di una centralina di regolazione della temperatura; 17. Utilizzare valvole termostatiche; 18. Utilizzare un sistema di contabilizzazione del calore; 19. Sostituire la caldaia esistente con una caldaia a condensazione; 20. Sbrinare regolarmente frigoriferi e congelatori.</p> <p>Sviluppo mobilità sostenibile – cambiamento modale</p> <p>Leva incentivazione: considerare sconti presso officine per manutenzione bici o acquisto catene, accordi con strutture ricettizie.</p> <p>Leva partecipazione e networking: includere realizzazione di video per istruzioni per risoluzioni piccole emergenze come cambio gomme bici, monopattini, motocicli.</p> <p>Comportamenti – Acquisti di beni e servizi per l'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e la gestione dell'energia nella P.A.</p> <p>Leva regolazione e semplificazione: tra gli strumenti includere anche la realizzazione di una piattaforma specifica per la simulazione delle azioni e gli effetti in termini di riduzione di CO2 e risparmio energetico.</p> <p>Leva partecipazione e networking: gli strumenti operativi realizzati da ENEA sono condivisibili e riadattabili per una maggiore e più contestualizzata fruibilità</p>	RECEPITO
CISL	Necessario accompagnare il PREAC ad un'analisi d'impatto con le prospettive occupazionali nei diversi settori. Necessario accompagnare la transizione con un piano di formazione, ponendo in sinergia i fondi POI FESR con FSE+. Si auspica uno sviluppo rapido delle CER con funzione di contrasto alla povertà energetica	RECEPITO
	La CM ha sviluppato il servizio "Deciwatt", che prevede la realizzazione di "One-Stop-Shop" metropolitano per facilitare i processi di riqualificazione energetica degli edifici. Lo strumento	RECEPITO

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
Città Metropolitana di Milano	può essere declinato a diverse scale, e può anche essere coordinato dalla pianificazione regionale. L'esperienza di Città Metropolitana si avvale dei catasti regionali CENED e CURIT e dei dati del Geoportale, ed è quindi replicabile a scala regionale.	
	Vista l'elevata incidenza di contenziosi, si suggerisce un'attenta valutazione dei criteri localizzativi degli impianti FER (aree non idonee)	REGOLAMENTAZIONE SEMPLIFICATA
Coldiretti	La capacità di risposta ai cambiamenti climatici, attraverso le misure proposte, deve tenere conto del ruolo strategico dell'agricoltura lombarda al fine di proteggere complessivamente la produzione agricola-zootecnica e la gestione forestale garantendo, in particolare, la sostenibilità del sistema agroalimentare.	COMPATIBILE COL PREAC
	In linea generale evidenziamo che le Misure riassunte nell'elenco vengono declinate per specifici settori. Segnaliamo che alcuni degli obiettivi delle misure coinvolgono a pieno titolo il mondo agricolo (ad esempio Misura sulle Comunità energetiche, Economia circolare in ambito rifiuti. Fotovoltaico su tetto, ecc.).	COMPATIBILE COL PREAC
	In riferimento, invece, alla Misura 12 specifica per la riduzione delle emissioni climalteranti in ambito agricolo, viene data particolare attenzione alla promozione di pratiche agricole sostenibili, quali la produzione di biometano, biogas, fotovoltaico - comprensivo dello sviluppo dell'agrivoltaico- richiamando le fonti di incentivazione e i riferimenti normativi di programmazione. A tale proposito tra le fonti di finanziamento di Regione Lombardia, oltre ai fondi PAC, e con richiamo specifico al PRIA e all'accordo di Bacino, è auspicabile, il richiamo della dotazione regionale-nazionale, già prevista fino al 2024, di 5 miliardi di euro per il "Bando Aria" al fine di consentire investimenti relativi alla coperture delle vasche e attrezzature per la distribuzione degli effluenti di allevamento non previsti dal PSR.	RECEPITO (5 ml DI EURO)
	Si suggerisce, inoltre, di rendere un po' più organica la stesura della scheda (Misura 12) sviluppando meglio la parte relativa al fotovoltaico/agrivoltaico.	RECEPITO
	Lo sviluppo della produzione di energia da fotovoltaico deve evitare il consumo di suolo destinato alle produzioni agricole e forestali, favorendo in particolare le coperture degli edifici rurali, nonché delle serre, delle superfici di invasi e dei bacini idrici.	LE PRIORITÀ DI LOCALIZZAZIONE CONSIDERATE DAL PREAC CONSIDERANO LE AREE AGRICOLE COME ULTIMA OPZIONE
	Ulteriore attenzione deve essere posta nell'installazione dell'agrivoltaico valutando sia modalità tali da consentire la conduzione di pratiche agricole o agro-pastorali sia gli impatti sul paesaggio. L'installazione di questi impianti deve essere a cura dell'imprenditore agricolo e non deve compromettere l'attività principale agricola prevedendo, come superficie idonea utilizzata adatta all'installazione, una percentuale non superiore al 5% -10% della superficie aziendale.	RICHIAMATO ULTERIORMENTE LA NECESSITÀ DI NON COMPROMETTERE L'ATTIVITÀ AGRICOLA; SI RITIENE LA PERCENTUALE DI OCCUPAZIONE DELLA SAU DA VALUTARE RISPETTO AL TIPO DI COLTURA



SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	Un passaggio importante, che non viene richiamato né nelle schede di misura né in premessa, è il contributo positivo che il settore agricolo svolge nella riduzione delle emissioni mediante il sequestro del carbonio nei suoli agricoli e che tale azione deve essere incentivata, quale nuovo sviluppo di attività imprenditoriale per gli agricoltori che contribuiscono all'azione climatica mediante l'assorbimento di CO <sub>2</sub> .	RECEPITO
	Inoltre, segnaliamo altri due aspetti non secondari ai precedenti, ma sinergici: il primo riguardante il ripristino delle funzioni ecosistemiche svolte dall'agricoltura nella prevenzione dell'erosione e regolazione dei flussi idrogeologici; il secondo legato all'incremento di biodiversità nell'ambito di una programmazione di piantumazione specifica, in particolare in aree di interesse naturalistico e paesaggistico, con alberi e arbusti autoctoni che possano direttamente stimolare l'attività delle api e degli insetti pronubi in genere.	NON ATTINENTE AL PREAC
DG Enti Locali Regione Lombardia	Il pdl clima contiene una serie di azioni onerose nei confronti di cittadini/aziende/enti locali	CONSIDERAZIONE NON RECEPIBILE NEL TESTO
	Si ritiene necessario incentivare anche l'efficientamento energetico all'interno delle CER. Anche in ambito agricolo si ritiene necessario introdurre leve per l'efficientamento	RECEPITO (OSSERVAZIONE SULLA TABELLA GENERALE DELLE MISURE)
	Misura CER: non è chiaro il modello utilizzato	RECEPITO NEL PREAC
	Nella scheda riassuntiva sulla misura di promozione delle comunità energetiche rinnovabili non sono indicate le risorse della DG ELMPC, pari a 20 milioni di euro, per impianti a fonti rinnovabili destinati agli Enti Locali: la manifestazione di interesse, approvata con dgr 6270 del 6 aprile 2022, destina tali risorse ai Comuni se funzionali allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili.	RECEPITO
	Non precisare che il bando CER del PNRR non sarà gestito dalle Regioni, perché una decisione definitiva non è ancora stata assunta	RECEPITO
	CER: Nella sezione "Partecipazione e networking" sono menzionate interlocuzioni con i DSO e gli EELL: mentre nel primo caso si informa sulla messa a disposizione di uno strumento sviluppato dal Politecnico per identificare le aree sottese alle cabine primarie, nel secondo non si specifica se il modello di creazione delle CER per enti pubblici sia già in parte sviluppato oppure se sia ancora un progetto da avviare e con quale attore (Politecnico? CERL?).	NEL TESTO FINALE CHIARITO CHE È UN'ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA DALLA CERL
	Solare FV: citare i 20 ML di Euro destinati al finanziamento delle CER nell'ambito del Piano Lombardia	LE RISORSE SPECIFICAMENTE DESTINATE ALLE CER NON SONO RIPORTATE NELLA SCHEDA SU FV MA SU QUELLA CHE RIGUARDA LE CER
	SOLARE FV: Nella sezione "Partecipazione e networking" sono previste attività di promozione, nell'ambito delle comunità energetiche, anche in questo caso senza indicare gli attori: Politecnico? CERL? Questi non sono indicati tra gli attori in calce al documento.	L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE È REALIZZATA DALLA CERL; NEL DOCUMENTO FINALE È SPECIFICATO

SOGGETTO	OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI
	Inoltre, è prevista un'applicazione per i Comuni: da chi sarà sviluppata?	
	Alla luce dei rilievi della DG Regio, che suggerisce di spostare il tema biomasse nel FEASR, le misure di incentivazione già previste nel Programma FESR 21-27 potrebbero essere riviste.	NELLA MISURA PROGRAMMA FESR È INDICATA COME FONTE SOLO PER IL TELERISCALDAMENTO A BIOMASSA